

I risultati delle direttive neo-liberiste

HAMID ELKAM
KAMAL LAHBIB



Due decenni di applicazione delle direttive delle istituzioni finanziarie mondiali hanno prodotto una persistente crisi finanziaria, un enorme indebitamento, una mancanza di impegno da parte del governo verso i settori sociali di base, un'insostenibile femminilizzazione della povertà e una violazione quotidiana dei diritti umani.

Sanità: disuguaglianza dietro le medie ufficiali

Gli indicatori ufficiali mostrano un miglioramento nei servizi sanitari. Il maggior numero di centri sanitari di base ha ridotto il numero delle persone che dipendono da ciascun centro da 13.208 nel 1999 a 12.662 nel 2000. Nello stesso periodo il numero di assistiti per medico è sceso da 2.372 a 2.309.

Ma questi dati nascondono le profonde disparità esistenti fra le varie zone e classi sociali. Casablanca, un quartiere residenziale, ha un medico ogni 275 persone, mentre una zona rurale o operaia ha un medico ogni 16.660 persone.¹ Oltre il 44% dei medici del Marocco è concentrato in due sole città: Rabat e Casablanca.

Nove marocchini su dieci non hanno copertura sanitaria o sociale. La mortalità infantile supera il 22%, con un tasso lordo di mortalità di oltre il 6,5%. I dati ufficiali indicano 230 morti materne per 100.000 nati vivi e un ginecologo ogni 15.000 donne.

Il Marocco spende per la sanità meno di 600 dirham (51 dollari) per abitante per anno, equivalente al 4,5% del PIL nel 1997-98. Le famiglie ne coprono direttamente il 54%, il governo il 26% e l'assicurazione sanitaria solo il 16%. Il settore pubblico ha 110 ospedali (25.000 letti) per 28 milioni di abitanti, con 46 medici per 100.000 abitanti e 2.000 centri sanitari e servizi ambulatoriali.

Nelle campagne nove donne su dieci sono analfabete

L'indice ufficiale di scolarizzazione per i bambini fra i 6 e gli 11 anni era dell'85% nel 2000-2001, a fronte dell'80% nel 1999-2000. Il miglioramento è stato notevole soprattutto nelle aree rurali, dove il tasso di scolarizzazione è salito dal 69,4% al 76,7%.

Il numero delle bambine iscritte alla scuola primaria è aumentato del 6,6% nel 2000-2001 rispetto all'annata precedente. Quest'aumento ha riguardato soprattutto le aree rurali, dove il numero delle bambine scolarizzate è aumentato del 10,3%. Bisogna notare che nel 2000 i centri comunitari hanno accolto 34.550 bambini fra gli 8 e i 16 anni, nel quadro dell'istruzione informale, con appena 744 insegnanti.

Secondo un rapporto nazionale sulla situazione dei bambini in Marocco (maggio 2000), 2,2 milioni di bambini in età compresa fra 8 e 16 anni sono esclusi dalla scuola; di questi, 237.000 vivono per strada e 550.693 lavorano in condizioni disumane. Secondo una recente indagine del Ministero della

pianificazione, nella sola Casablanca vi sono oltre 28.000 ragazze al di sotto dei 18 anni che lavorano.

Il 67% della popolazione femminile è analfabeta e il 90% di questa popolazione femminile analfabeta vive nelle aree rurali. All'inizio del terzo millennio, nelle campagne nove donne su dieci non sanno leggere e scrivere.

Spesa pubblica

La spesa prevista del bilancio generale 2002, ammontante a 142.075 milioni di dirham (12.242 milioni di dollari),² è distribuita in questo modo: spese di gestione, 75.442 milioni di dirham (6,5 milioni di dollari); spesa per gli investimenti (19.925 milioni di dirham (1,7 miliardi di dollari); riscatto del debito e spesa per il servizio del debito, 46.708 milioni di dirham (4.025 milioni di dollari).

Le spese per il personale ammontano a 51.163 milioni di dirham (4,4 miliardi di dollari), pari a circa il 68% delle spese di gestione. In questa pletera di funzionari governativi, molti funzionari altolocati occupano contemporaneamente varie cariche e ricevono quindi diversi stipendi anche se ciò è contrario alla legge. Esiste un enorme divario fra i salari dei funzionari di basso livello (al di sotto del salario minimo interprofessionale per la crescita in Francia) e i salari esorbitanti dei funzionari altolocati del governo.

La spesa per gli investimenti è insignificante e indica la rinuncia del governo a partecipare attivamente allo sviluppo economico.³ Il Fondo Hassan II per lo sviluppo economico e sociale, speciali fondi del Tesoro, collette locali, imprese e istituzioni pubbliche contribuiscono a mitigare le conseguenze di questi investimenti assolutamente insufficienti.

La spesa per l'istruzione di base e l'istruzione superiore è relativamente stagnante, nonostante la rapida crescita delle necessità del settore. Ma ancor più grave è la costante diminuzione della spesa sanitaria, con effetti negativi sulla salute della popolazione marocchina.

Paradossalmente, la spesa per la sicurezza, gestita dal Ministero degli interni, è aumentata: 8% del bilancio nazionale nel 2002 a fronte del 7% nel 2001. Nel 2002, il budget degli interni è stato doppio rispetto a quello del Ministero dell'educazione superiore (4% del bilancio nazionale) e quasi doppio rispetto a quello del Ministero della sanità (5% del bilancio nazionale).

1 Ministero della pianificazione agraria, Ufficio della pianificazione, *La regione di Casablanca*, 1999.

2 Tutte le conversioni sono arrotondate al tasso di 11,604 dirham = 1 dollaro (31 dicembre 2001).

3 La spesa per gli investimenti è scesa da 21.695,3 milioni di dirham a 19.925 milioni di dirham, con una variazione di -8,16%.

Per la ristrutturazione della spesa governativa si consiglia quanto segue:

- ridurre il divario fra salari alti e salari bassi;
- evitare o vietare l'affidamento di più cariche a una stessa persona;
- limitare la spesa improduttiva, come ad esempio l'acquisto di auto di lusso e la costruzione di enormi edifici per la pubblica amministrazione;
- rafforzare il monitoraggio delle imprese pubbliche;
- ridurre le spese nel settore della sicurezza e della difesa;
- ridurre le spese per le celebrazioni e i ricevimenti ufficiali;
- orientare l'investimento pubblico verso le infrastrutture di base (elettricità, acqua potabile, istruzione, sanità, alloggi e strade).

Entrate statali

Per il 2002 si prevedono 136 miliardi di dirham (11,73 miliardi di dollari) di entrate, 3,2% in meno rispetto al 2001. Questa diminuzione è dovuta in gran parte al calo delle entrate derivanti dalla privatizzazione, espresse soprattutto sotto forma di tasse e tariffe doganali e ammontanti a 79.734 milioni di dirham (6.870 milioni di dollari), circa il 58% delle entrate totali.

Le entrate doganali risentono negativamente della riorganizzazione delle dogane in linea con l'accordo di associazione con l'Unione europea, entrato in vigore nel marzo del 2000, ma anche della tolleranza da parte del governo del contrabbando fra il Marocco e le roccheforti occupate dalla Spagna. Questo contrabbando provoca una perdita di circa 7,4 miliardi di dirham all'anno, anche se è difficile misurare le perdite a causa delle frodi e della corruzione.

La privatizzazione, che è in molti casi una sorta di «svendita», viene attuata con obiettivi a breve termine ed è essenzialmente finalizzata a bilanciare le finanze del governo. Non si è mai tentato di migliorare la gestione di alcuni settori economici, adeguandoli alle regole, ai meccanismi e alle leggi del mercato.

Capacità di mobilitare i risparmi

Attualmente, la struttura economica del Marocco è costituita principalmente da imprese familiari, che non sono gestite in modo razionale e non sono un terreno fertile per la produzione di risparmi. L'apertura dell'economia espone le imprese marocchine – abituate a un sistema di protezioni e privilegi, soprattutto in materia fiscale – a molti rischi.

I risparmi sono legati al grado di fiducia nelle istituzioni governative. Un enorme drenaggio di capitali verso le banche estere indica un'evidente sfiducia nel governo, specialmente da parte dei funzionari governativi altolocati. La mancanza di fiducia, aggravata dalla corruzione delle formalità burocratiche, provoca anche un drenaggio dei capitali esteri.

Deficit commerciale e indebitamento pubblico

Secondo il rapporto economico e finanziario della Proposta di legge finanziaria (PFL), nell'anno 2000 si è registrato un aumento del 35,2% del deficit commerciale rispetto al 1999. Nel 2000 il reddito derivante dalle esportazioni ha coperto il 64,5% delle spese per le importazioni, a fronte del 69,5% nel 1999. Le transazioni commerciali estere hanno registrato un aumento dell'11,8% nel 2000, a fronte del 7,3% nel 1999. Ma bisogna notare che in genere il potere di acquisto è molto basso e questo incide fortemente sul mercato. La mancanza di infrastrutture (strade, ponti o elettricità) spiega la limitata penetrazione del capitale commerciale in molte aree isolate.

Il servizio del debito pubblico assorbe il 32% del bilancio generale. Il rapporto economico e sociale della Proposta di legge finanziaria indica una diminuzione del debito estero di 6,6 miliardi di dirham (568,7 milioni di dollari), pari al 3,7%, fra il 1999 e il 2000. Il rapporto fra il debito estero e il PIL è leggermente migliorato, scendendo dal 51,3% nel 1999 al 48,2% nel 2000.

La valutazione dell'indebitamento marocchino e delle sue prospettive è passata da «stabile» a «negativa», secondo l'agenzia di valutazione finanziaria Standard and Poor's. Sono state invece mantenute le valutazioni sul debito

del paese, in particolare sui debiti in moneta locale (BBB/A-3⁴), e sulla valuta estera (BB/B). Il peggioramento in prospettiva riflette la situazione del bilancio del paese e la pressione sui prezzi e sulla stabilità dei tassi di cambio. Il deficit del bilancio era il 9% del PIL nel 2001 e dovrebbe scendere al 6% nel 2002, anche se, secondo Standard and Poor's, potrebbe non raggiungere quest'obiettivo se la crescita rallenta.

Secondo l'agenzia, il debito è rimasto stabile (78% del PIL nel 2001), perché l'aumento del deficit è stato compensato dalle entrate derivate dalla privatizzazione. Ma le opportunità offerte dalla privatizzazione cesseranno, per cui in futuro sarà più difficile assicurare gli aggiustamenti del bilancio.

Secondo il rapporto Standard and Poor's, datato 2 novembre 2001, il governo deve ridurre il deficit di bilancio, proseguire nel suo programma di riforma e migliorare le prospettive di crescita per conservare l'attuale valutazione.

Misure per la riduzione e la cancellazione del debito

La principale misura positiva adottata è stata la conversione del debito in investimento. Il problema del debito è strettamente legato al disordine e allo storno dei fondi che caratterizzano la gestione delle imprese pubbliche e semi-pubbliche (come CNSS, CNCA e CIH⁵). Invece di essere investiti nell'economia, i prestiti sono stati stornati e trasformati in fonte di ricchezza per una classe sociale che è diventata parassita, priva di un qualsiasi senso degli affari o dell'innovazione e interessata unicamente ai consumi.

Capitale privato

L'investimento privato in Marocco è caratterizzato da una mancanza di fiducia derivante dall'instabilità socio-politica e istituzionale, che spiega in gran parte la mancanza di investimenti esteri nel paese. A ciò bisogna aggiungere la complessità delle formalità amministrative, la mancanza di trasparenza delle strutture amministrative e vari altri ostacoli fra cui la corruzione, che gioca indubbiamente un ruolo fondamentale. Il livello della frode e dell'evasione fiscale è notevole.

Conclusione

L'attuale situazione – caratterizzata da mancanza di impegno da parte del governo, dall'applicazione delle politiche neo-liberiste, dalla corruzione sistematica, dalla negazione dei diritti di cittadinanza alle donne, dall'appropriazione indebita dei fondi pubblici, dall'impunità nella violazione dei diritti umani, politici, economici e sociali – è la conseguenza delle limitate decisioni politiche legate al mantenimento dell'equilibrio macro-economico.

Ora, più di quanto sia mai avvenuto in passato, questa situazione sta inducendo le forze politiche, economiche e sociali a cercare delle alternative e a riconsiderare le loro strategie di sviluppo nel tentativo di promuovere l'equità e la giustizia sociale. È assolutamente necessario comprendere a fondo e riconoscere il ruolo giocato dalle ONG del Marocco nello sviluppo democratico del paese in un tempo in cui la discutibile e discussa globalizzazione è la principale caratteristica della società. ■

Bibliografia

Bollettino economico e sociale del Marocco, *Social Report 2001*, Edizioni IURS, Rabat.

Ministero dell'economia e delle finanze, Rapporto economico e finanziario, Proposta di legge finanziaria n. 44-01, per l'anno fiscale 2002.

Nota di presentazione della Proposta di legge finanziaria n. 44-01.

UNDP, *Rapporto sullo sviluppo umano 2001*.

Espace Associatif
 espasso@iam.net.ma

4 Un assicuratore ha ritenuto «BBB» una capacità ADEGUATA per far fronte ai suoi impegni finanziari. Ma è più probabile che le avverse condizioni economiche o le mutevoli circostanze causino una minore capacità dell'assicuratore di far fronte ai propri impegni finanziari. Un altro assicuratore ha ritenuto «BB» MENO VULNERABILE a breve termine rispetto ad altri assicuratori con valutazioni più basse. Ma questa valutazione non tiene sufficientemente conto delle attuali gravi incertezze e dell'esposizione a condizioni produttive, finanziarie o economiche avverse che potrebbero determinare un'adeguata capacità dell'assicuratore a far fronte ai propri impegni finanziari. Fonte: *Standard and Poor's Rating Definitions*. Cf. www.standardandpoors.com

5 Sistema della sicurezza sociale obbligatoria per il settore privato; Fondo nazionale per il credito agricolo; Credito per i beni immobili e gli hotel.